

NEL MONDO POST-VACCINAZIONE

MODELLI ALTERNATIVI PER IL FUTURO DELLA MADRE TERRA.

(Leonardo Boff)

Pubblichiamo, in esclusiva per l'Italia, la seconda parte della riflessione dell'eco-teologo brasiliano Leonardo Boff sulle reali possibilità di una trasformazione dei rapporti con la Terra: dallo sfruttamento ad un uso rispettoso e filiale. Cinque ipotesi alternative a confronto.

Ecco alcune alternative, poiché i signori del capitale e della finanza sono in furiosa articolazione l'uno con l'altro per salvaguardare i propri interessi, fortune e potere politico.

Il *primo* sarebbe il ritorno al **sistema capitalista neoliberista** estremamente radicale. Lo 0,1% dell'umanità (i miliardari) userebbe l'intelligenza artificiale con miliardi e miliardi di algoritmi, in grado di controllare ogni persona sul pianeta, dalla sua vita intima, privata e pubblica, al dentifricio che sta utilizzando. Sarebbe un dispotismo di un altro ordine, cibernetico, sotto l'egida del controllo-dominio totale della vita delle persone. Ma dobbiamo contare sul fatto che ogni potere provoca sempre un contro-potere. Sicuramente ci sarebbe una grande resistenza e persino ribellioni causate dalla fame e dalla disperazione con migliaia e persino milioni di vittime.

La *seconda* alternativa sarebbe il **capitalismo verde** che ha imparato la lezione dal coronavirus e ha incorporato il fattore ecologico: riforestare la natura devastata e conservare il più possibile. Ma non cambierebbe il modo di produzione e la ricerca del profitto. La green economy non discute la disuguaglianza sociale perversa e farebbe di tutto ciò che è natura un'occasione di guadagno. Esempio: non solo approfittare del miele delle api, ma anche della loro capacità di impollinare altri fiori. Il rapporto con la natura e la Terra continuerebbe a essere utilitaristico e difficilmente riconoscerebbe i diritti, come dichiarato dall'ONU e il suo valore intrinseco, a prescindere dagli esseri umani.

La *terza* sarebbe il **comunismo di terza generazione**, che non avrebbe nulla a che fare con le precedenti esperienze, ponendo i beni e servizi del pianeta sotto l'amministrazione plurale e globale per ridistribuirli a tutti. Potrebbe essere possibile, ma suppone una nuova coscienza ecologica, una *governance* globale, oltre a dare centralità alla vita in tutte le sue forme, qualcosa che non è nel suo orizzonte. Sarebbe ancora antropocentrico. Proposto dai filosofi Žižek e Badiou è poco rappresentativo, oltre al peso negativo delle fallimentari esperienze precedenti, che lo portano a metterlo sotto sospetto.

Il *quarto* sarebbe l'**eco-socialismo** con maggiori possibilità. Suppone un contratto sociale mondiale con un centro di governance plurale per risolvere i problemi globali dell'umanità. I beni e servizi naturali sarebbero equamente distribuiti a tutti, in un consumo dignitoso e sobrio che includerebbe anche gli esseri viventi della natura. Anche loro hanno bisogno di mezzi di sussistenza e riproduzione come l'acqua, il clima, i nutrienti e un ambiente generale sano e sostenibile. Quest'alternativa sarebbe all'interno delle possibilità umane, purché superi il socio-centrismo e incorpori i dati della nuova cosmologia e biologia, che considerano la Terra come un momento del grande processo cosmo-genico, bio-genico e antropogenico.

La *quinta* alternativa sarebbe il **bem viver e la convivenza** provati per secoli dagli andini. È profondamente ecologico, poiché considera tutti gli esseri portatori di diritti. L'asse di articolazione è l'armonia che inizia con la famiglia, con la comunità, con la natura, con montagne e fiumi, con gli avi, con l'intero universo e con la Divinità. Quest'alternativa ha un alto grado di utopia praticabile. Forse, quando l'umanità si trovasse come una specie che vive in un'unica Casa Comune, sarebbe in

grado di raggiungere il benessere e la convivenza per tutta l'umanità e per l'intera comunità della vita. Sembra una scelta, non per ora, ma per il futuro comune della Terra e dell'umanità.

La quinta alternativa sarebbe **Fratelli tutti** di Papa Francesco nella sua enciclica socio-ecologica. Il Papa è chiaramente consapevole che questa volta “*o ci salviamo tutti o nessuno si salva*” (Ft n, 32). Dobbiamo capire bene la sua reale possibilità. Afferma direttamente: “*Se qualcuno pensa che si tratti solo di far funzionare quello che abbiamo già fatto, o che l'unica lezione da imparare sia quella di migliorare i sistemi e le regole esistenti, sta negando la realtà*” (n.7). Lui rifiuta il paradigma dominante che ha innescato l'intrusione del Covid-19.

Leonardo BOFF – CONFINI – 02.01.21 (2 - continua)

Leonardo Boff è un eco-teologo, filosofo e ha scritto *Un'etica della Madre Terra, Castelvecchi 2020* e *Francesco d'Assisi – Francesco di Roma, EMI 2014*.